



# DIVENTARE VOLONTARIO

RACCONTO DI UNA VOLONTARIA

**“L**a nostra vita è frenetica, corriamo dalla mattina alla sera e pensiamo, ci dividiamo tra casa, lavoro, figli (coi loro impegni di scuola, sportivi, ...), per far tutto ci occorrerebbe una giornata di 48 ore.

E ci propongono il volontariato? Ma chi fa volontariato è un superuomo o una superdonna? E a casa ha la bacchetta magica... Ci propongono il volontariato in CRI? ... a noi che abbiamo la fobia del sangue e nessuna conoscenza medica...

E' certo che chi ci fa certe proposte NON ci conosce! Se già così le ore della giornata non ci bastano... se avessimo del tempo a disposizione di certo lo occuperemmo con l'andare dal parrucchiere, dall'estetista, in palestra, fare dei bei massaggi...

E poi noi non abbiamo specifiche qualifiche mediche: faccia-

mo lavori "normali" o addirittura siamo studenti o pensionati. Diventare volontario è l'ultima cosa che ci devono proporre!

La pensate così anche voi?

Eccovi in sintesi la mia storia: Sono una donna di 44 anni, sposata e mamma felice di 3 ragazzi (13, 9 e 5 anni) Questo era il mio pensiero di qualche anno fa e quando l'insegnante della scuola dell'infanzia di mio figlio (volontaria CRI da diversi anni) mi ha proposto di diventare volontaria le ho risposto con un secco NO: io non sono medico, ho 3

---

**“...C'è bisogno di tutti: dal meccanico all'impiegato, dallo studente al pensionato. Unico requisito: la voglia di aiutare chi ha più bisogno di noi...”**

---

figli, non ho tempo,... Ebbene, Voi non la conoscete, a lei non è facile dire NO.

Ha organizzato un corso per la popolazione presso la scuola materna al quale mi sono dovuta iscrivere: era sotto casa, tra i temi trattati era prevista la distruzione pediatrica delle vie aeree!

Il corso è stato bellissimo, sono stati 20 incontri interessantissimi e molto partecipati. Ho conosciuto delle persone fantastiche (volontari monitori ed istruttori). Quando il corso è finito ho avuto la sensazione che fosse appena iniziato. Durante il corso parlando con i vari volontari, che si sono avvicinati, sono venuta a scoprire varie attività di Croce Rossa.

Ed ecco che l'insegnante di mio figlio torna all'attacco. Mi spiega bene che CRI non vuol dire necessariamente 118, che le attività svolte sono tantissime e che ognuno può dare ciò che può.



**UMANITA'  
IMPARZIALITA'  
NEUTRALITA'  
INDIPENDENZA  
VOLONTARIETA'  
UNITA'  
UNIVERSALITA'**

---

C'è bisogno di tutti: dal meccanico all'impiegato, dallo studente al pensionato. Unico requisito: la voglia di aiutare chi ha più bisogno di noi.

Il tutto è scritto a chiare lettere nei Principi Fondamentali della Croce Rossa. E così mi sono convinta e ho fatto il corso base. Sono entrata in CRI nel periodo di Natale 2009.

Sono stata felicissima di andare al Bennet a fare i pacchi di Natale (confezioniamo i regali ad offerta libera, attività che come tutti gli anni svogheremo anche questo mese di dicembre), fare i pacchetti mi è sempre piaciuto. E' stata l'occasione di conoscere altri volontari e scoprire che sono persone "normali" ma "molto speciali": dai loro raccontanti ho scoperto le varie attività di CRI (118, assistenza a servizi sportivi, doposcuola per ragazzi bisognosi, distribuzione viveri Agea,...) e alcune delle finalità delle raccolte fondi (sostegno di attività non remunerative come ad esempio l'aiuto a persone senza fissa dimora).

Una sera di gennaio venni poi invitata ad un'incontro dove presentarono l'attività di UNITA DI STRADA, durante l'esposizione e al termine dell'incontro sono uscita con la convinzione che quel servizio non lo avrei mai fatto. Tanto sono un volontario e in quanto tale non mi si può imporre nulla.

E siccome il proverbio MAI DIRE MAI non si può smentire...

Una sera mi è stato "chiesto" di fare il servizio perché, pur avendo cercato personale disponibile, non si era trovato nessuno... Come dire NO alla maestra di tuo figlio?

Esco di casa molto scettica e... quella sera mi si è aperto un mondo nuovo. Avvicinarsi a queste persone senza fissa dimora, che hanno una grandissima dignità, ti fa sentire piccolo piccolo. Tu gli dai un bicchiere di the, una brioches e quando possibile abiti e/o coperte (che altri ci hanno donato) e loro di ripagano con sorrisi che scaldano il cuore. Queste persone di giorno sono fantasmi, tu non li vedi, ma ci sono... Il giorno dopo, infatti, ho ripercorso alcune delle strade li ho cercati con lo sguardo ma non li ho visti.

---

**Quando nuovi volontari mi chiedono che tipo di servizio sia rispondo semplicemente: "è da provare, ma credimi è più quello che ricevi di quello che dai."**

---

Quando nuovi volontari mi chiedono che tipo di servizio sia rispondo semplicemente: "è da provare, ma credimi è più quello che ricevi di quello che dai." Ad oggi, chi ha provato, non è riu-

scito a smentirmi. Grazie a tanti volontari ad oggi, lavorando in collaborazione con un altro comitato (Villa Santa) abbiamo due macchine di UDS (unità di strada) una il mercoledì ed una il venerdì.

Qualche mese dopo mi è stato proposto di "fare CNT" e "GM". Dimenticavo: essere volontario vuol dire anche imparare un sacco di sigle... i volontari hanno un linguaggio tutto loro!

Dopo aver provato UDS fare CNT e GM certamente sarebbe stato una passeggiata, ho pensato. Il CNT è il CENTRALINISTA, mi spiegano, ed è la "facciata dalla CRI". Penso che non ci saranno problemi ad accogliere delle persone, farle accomodare nell'attesa del medico... mi spiegano che occorre anche rispondere al telefono e inserire alcuni dati al PC... una passeggiata... Face GM (AUTISTA DEL MEDICO DI GUARDIA)? Quando occorre bisogna accompagnare il medico alle visite domiciliari, utilizzando un mezzo CRI (unico requisito la conversione della nostra patente civile) Quindi attività semplici e senza sorprese, penso sempre ingenuamente.

Ed anche qui scopro che mi sbagliavo! Già dopo qualche tempo mi propongono di entrare in squadra. Al momento non capisco bene cosa intendano: squadra de che... Mi spiegano che è un modo per coprire al meglio i turni anche di CNT e GM, insomma una cosa molto positi-

va... sarà ma... poco dopo ho scoperto il loro "inganno".

Mentre continuo a fare le attività di promozione e raccolta fondi, "loro" (la squadra) mi catturano: facendo con "loro" turno cominciavo a conoscerli di più, conoscendo meglio ciò che fanno in CRI, ho finito per "innamorarmi definitivamente della CRI".

A poco a poco mi hanno "assorbito": mi hanno proposto l'attività chiamata "Salute al Benent"... in fondo copiare dei dati (Pressione, Glicemia, trigliceridi e Colesterolo) su un cartoncino è una cosa semplice... già ma dai miei amici volontari non si sarei mai aspettata un colpo basso, eppure... con la scusa di farmi provare a prendere la pensione, sono riusciti a farmi diventare un fedelissima del servizio ma si infondo impegna solo l'ultimo sabato del mese... e solo la mattina, si può fare, penso e poi...

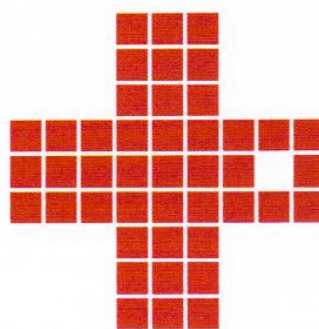
Entrando in CRI avevo detto a tutti che mai sarei salita su

un'ambulanza, ho già fatto il corso TI (primo passo per salire come volontario sull'ambulanza) e ora sto terminando il corso PS (corso che porta alla certificazione 118)... Come mai questo cambiamento? Vi starete domandando se la mia giornata sia diventata di 48 ore?

NO, come prima mi divido tra la casa, i 3 splendidi figli (sono rappresentante di classe per tutti e 3), il marito, il lavoro, l'attività di volontariato in parrocchia ma... **MI SENTO PIU' REALIZZATA:** fare il volontario mi aiuta a stare coi piedi ben piantati per terra, mi aiuta a ricordare quanto sono fortunata ad avere una famiglia, una casa ed un lavoro... tutte cose che bisogna tenere ben strette perché purtroppo potrebbe essere facile perderle.

Ciao a tutti e... spero decida-te numerosi di seguire il nostro esempio e iscrivervi al corso base."

*Una come Voi*



**■ PUOI ESSERE TUI**  
Diventa volontario della **CROCE ROSSA**